

DAL DOLORE ALLA MERAVIGLIA

Un approccio narrativo al cancro

Coordinatore Marisa Beltramo. Autori del poster: Fiammetta Coda, Tiziana Donno, Marta Minacapelli, Elena Mortarino, Gabriella Mozzone - Infermiere Centro Accoglienza e Servizi, DH Oncoematologico ASL BI

Trascuriamo la nostra vita lavorativa in compagnia del cancro, del dolore, della sofferenza, della malattia e delle miserie umane. Ma spesso nelle pieghe della vita più complessa, della malattia più aggressiva, delle storie più dure si intravede una luce fatta di speranza, di tenacia, di amicizia, di legami, di resistenza, di affetto. Allora eccoci qua: cinque infermiere del Centro Accoglienza e Servizi e del day hospital di oncoematologico che cercano di trasformare le storie che raccolgono dai pazienti in bellezza attraverso la poesia, gli haiku, i petit onze, la prosa, le metafore, le immagini per non dimenticare quelle persone che hanno fatto un piccolo pezzo di vita, per quanto complessa, anche con noi e per curare attraverso le parole i pazienti e gli operatori stessi.



*Rachele, ridenti occhi azzurri, lucenti capelli bianchi.
 L'accento tradisce un'origine inglese, lei precisa di provenire dall'Irlanda.
 Viene in reparto ogni 15 giorni per fare la terapia rigorosamente in poltrona vista montagna.
 Il giorno della terapia porta sempre una squisita dolce con ricetta originale in lingua madre.
 Assaporandola si sente tutta la sua gratitudine nei nostri confronti.*

*Ridenti occhi blu
 sguardo alle sue montagne
 grata dolcezza*

Fiammetta

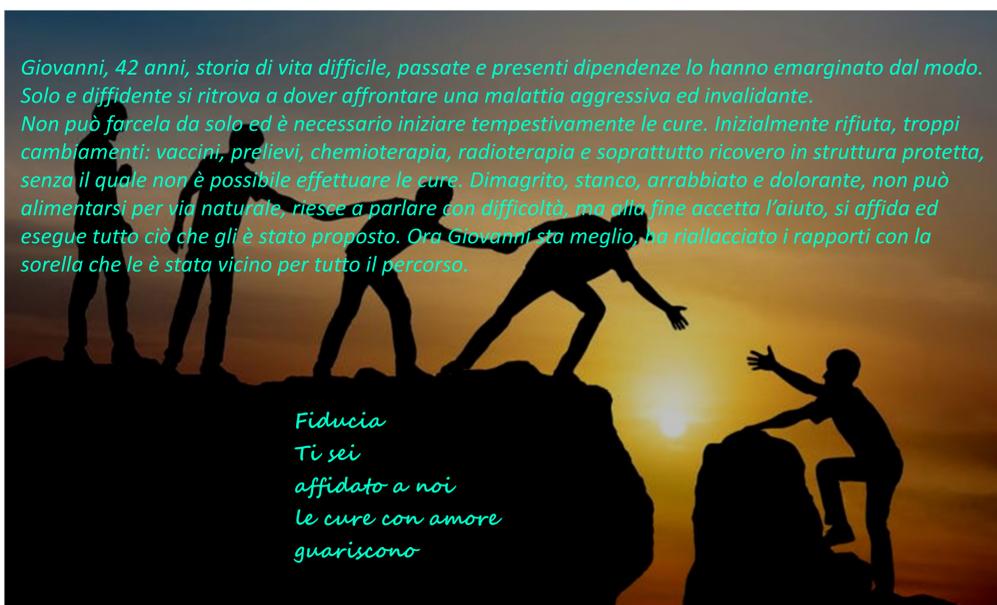


*Anna beve, beve tanto. Anna non mangia, beve e basta. Beve e fuma, fuma tanto.
 Il cancro l'ha salvata: non beve più, mangia ogni giorno, qualche volta anche due
 o tre volte e non fuma neanche più.
 Si prende cura di sé, sta bene.*

*Luigi beve ancora, mangia poco e fuma tanto.
 Il cancro non riesce a salvarlo: ruba, insulta Anna e la picchia da tutta la vita.
 Anna decide, lo manda via.
 Il cancro l'ha salvata, un'altra volta.*

*Tra
 La vita
 E la morte
 Ecco che arrivi tu
 Salvezza*

Marta



*Giovanni, 42 anni, storia di vita difficile, passate e presenti dipendenze lo hanno emarginato dal modo.
 Solo e diffidente si ritrova a dover affrontare una malattia aggressiva ed invalidante.
 Non può farcela da solo ed è necessario iniziare tempestivamente le cure. Inizialmente rifiuta, troppi
 cambiamenti: vaccini, prelievi, chemioterapia, radioterapia e soprattutto ricovero in struttura protetta,
 senza il quale non è possibile effettuare le cure. Dimagrito, stanco, arrabbiato e dolorante, non può
 alimentarsi per via naturale, riesce a parlare con difficoltà, ma alla fine accetta l'aiuto, si affida ed
 esegue tutto ciò che gli è stato proposto. Ora Giovanni sta meglio, ha riallacciato i rapporti con la
 sorella che le è stata vicino per tutto il percorso.*

*Fiducia
 Ti sei
 affidato a noi
 le cure con amore
 guariscono*

Elena



*Isabel, giovane madre di due bimbe, sta affrontando un percorso terapeutico in DH oncologico.
 Oggi è arrivata con febbre alta, ha paura è preoccupata per le figlie a casa e lo esprime.
 Mi occupo di lei e mentre faccio ciò che serve sento i suoi occhi su di me, sulle mie mani.
 Ha fame di risposte. Mi fermo con lei, parliamo. Vorrei tanto tranquillizzarla.
 A sera, a cose risolte il suo viso prima teso e arrossato ora esprime sollievo.
 Gli occhi sereni ringraziano senza bisogno di parole.*

*Occhi impauriti
 lei cerca più risposte
 ora è serena*

Tiziana



*Maurizio clochard da anni, aveva un tumore al cavo orale che gli provocava
 un fortissimo dolore. Organizzammo di metterlo in RSA per la chemio radioterapia.
 Ci stette un giorno e scappò.
 Venne a parlarci e disse che lui lì non ci sarebbe potuto vivere. Troppo rumore,
 urla, lamenti. Lui aveva bisogno di star da solo. Con il Progetto Protezione Famiglie
 Fragili, l'Associazione Maria Cecilia e la disponibilità di un'infermiera
 dell'Associazione gli fu trovata una stanza in una casa protetta e lui effettuò tutto il
 suo percorso di terapia sino alla fine dei suoi giorni.
 Ogni tanto passavo a salutarmi, era felice e finalmente in pace.
 Aveva ritrovato la sua dignità perduta da tempo.*

*Maurizio stava male, stava solo ...
 Rifiutò lo standard, ascoltato, accettò l'aiuto
 Nella malattia ritornò alla vita*

Gabriella

